

**PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI POLITICHE PER LA PESCA E
L'ACQUACOLTURA TRA LA REGIONE LIGURIA, LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI
DEL SETTORE, LA CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, L'UNIVERSITÀ
DI GENOVA E L'OSSERVATORIO LIGURE MARINO PER LA PESCA E L'AMBIENTE**

Il giorno 18 aprile 2011, presso la sede della Regione Liguria in P.zza De Ferrari 1 a Genova,

TRA

La Regione Liguria, nelle persone dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura, Giovanni Barbagallo e dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli, Renata Briano, all'uopo delegati dal Presidente della Giunta regionale Claudio Burlando, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con DGR n. 235 del 1 marzo 2011

E

- Le seguenti Associazioni professionali del settore pesca ed acquacoltura marittime maggiormente rappresentative in Liguria e nelle persone dei rispettivi Coordinatori/Presidenti regionali:
 - Daniela Borriello per l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Sistema Agro Ittico Alimentare
 - Augusto Comes per la Confederazione Cooperative Italiane – Federopesca
 - Barbara Esposito per la Lega Ligure delle Cooperative e Mutue - Lega Pesca, all'uopo delegata dal Coordinatore regionale Gianluigi Granero,
- La Direzione Marittima di Genova, presso la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, nella persona del Direttore Marittimo Ammiraglio Ispettore (CP) Felicio Angrisano.
- L'Università di Genova, nella persona del Prof. Riccardo Cattaneo Vietti, all'uopo delegato dal Rettore Prof. Giacomo Deferrari, autorizzato alla stipula del presente protocollo d'intesa con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2011.
- L'Osservatorio Ligure Marino per la Pesca e l'Ambiente – OLPA, nella persona del Presidente Germano Gadina.

Dette ciascuna singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”

PREMESSO CHE

1. Il settore della pesca e dell'acquacoltura in Liguria, pur interessato da forti criticità sia fisiologiche sia contingenti, presenta caratteristiche di eccellenza che vanno tutelate con una attenta politica di intervento da parte delle istituzioni pubbliche;
2. lo sviluppo parallelo e complementare della pesca e acquacoltura e della tutela e conservazione delle risorse del mare deve costituire fondamentale punto di forza di tutte le strategie di settore;
3. la politica comune della pesca per il periodo 2007-2013 si pone, tra gli obiettivi prioritari:
 - garantire la stabilità delle attività di pesca e lo sfruttamento sostenibile delle risorse aliutiche;
 - ridurre la pressione sugli stock equilibrando le capacità della flotta comunitaria rispetto alle risorse ittiche disponibili;
 - potenziare lo sviluppo di imprese economicamente redditizie nel settore ittico e la competitività delle strutture destinate a garantire lo sfruttamento delle risorse;
 - facilitare la conservazione e la tutela dell'ambiente e delle risorse marine;
 - incentivare lo sviluppo durevole nelle zone costiere, marittime e lacustri interessate dalle attività di pesca e di acquacoltura e migliorare le condizioni di vita e di lavoro in dette zone;
 - promuovere la valorizzazione delle risorse umane e la parità tra uomini e donne attivi nel settore della pesca;
4. la conseguente futura politica regionale di settore dovrà pertanto conformarsi agli indirizzi comunitari e muoversi spinta dalla necessità di individuare un'intesa organica anche con le strategie politiche attribuite alla competenza di assessorati diversi;
5. l'azione programmatica non può prescindere, in una fase di tale importanza, dall'apporto dei soggetti direttamente coinvolti nei processi e quindi
 - delle Associazioni professionali presenti ed organizzate sul territorio, non solo nel ruolo di rappresentanti del mondo della pesca e dell'acquacoltura nel suo complesso ma di raccordo tra lo stesso e le istituzioni preposte;
 - della Direzione Marittima della Liguria presso la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, per le sue competenze in materia di sicurezza della navigazione, di

vigilanza della pesca marittima e lungo la filiera ittica commerciale e di protezione dell'ambiente marino;

- dell'Università di Genova, da anni impegnata nella ricerca sulla pesca marittima nel contesto nazionale e mediterraneo, in particolare in Mar Ligure, finalizzate ad armonizzare necessità produttive e conservazione, fruizione e salvaguardia dei beni naturali sotto tutti gli aspetti ecologici, naturalistici e di gestione delle risorse biologiche;
- dell'O.L.P.A., quale esponente unitaria del comparto della ricerca ligure cooperativa applicata nel campo della pesca, della sicurezza a bordo e dell'igiene dei prodotti.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse al presente protocollo costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Oggetto e finalità

1. Le Parti convengono di produrre un'intesa finalizzata a perseguire metodi e procedure di rapporto e di confronto utili all'elaborazione di politiche che si pongano prioritariamente i seguenti obiettivi generali:
 - affermazione di un ruolo strategico della pesca e dell'acquacoltura liguri come veicolo di sviluppo economico e produttivo;
 - sviluppo di una politica per le imprese di settore capace di coniugare l'attività economica con la durabilità, conservazione e gestione delle risorse del mare, attraverso il perseguimento di modelli di uso e gestione sostenibile delle risorse ittiche e in accordo con i principi sanciti dal Codice di condotta FAO per una pesca ed acquacoltura responsabile;
 - valorizzazione dei prodotti, tracciabilità e sicurezza alimentare;
 - sviluppo, ammodernamento e valorizzazione del settore anche attraverso azioni legate alla diversificazione dell'attività di pesca, nonché servizi essenziali tesi a contenere la tendenza all'eccessiva contrazione del settore e a favorire il ricambio generazionale;
 - coinvolgimento dei vari Assessorati della Giunta regionale al fine di analizzare problematiche e predisporre opportuni strumenti programmatici

- nella volontà di affrontare con sforzo comune lo sviluppo di politiche intersettoriali;
- potenziamento della ricerca applicata a favore del settore;
 - riconoscimento agli attori locali interessati, con particolare riferimento alle Associazioni professionali di categoria, del ruolo consultivo e propositivo nella fase di elaborazione delle linee politiche del comparto.
2. In tale prospettiva, le Parti concordano di attivare, attraverso il presente Protocollo d'intesa, idoneo metodo di lavoro finalizzato a concertare le linee generali di programmazione del settore e che si avvalga anche della costituzione di un Tavolo permanente di coordinamento nella pesca ed acquacoltura che operi attraverso informazione reciproca, consultazione preventiva, partecipazione e confronto.
 3. Il Protocollo d'intesa viene sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale con la finalità di trattare le tematiche riconducibili al settore della pesca e dell'acquacoltura, o comunque di suo evidente interesse, attraverso incontri anche inter-assessorili, a seconda delle problematiche messe in evidenza.

Art. 3
Obblighi delle Parti

1. La Giunta regionale, in rispetto del presente accordo, si impegna a:
 - utilizzare il principio della consultazione preventiva e della concertazione circa le strategie e gli obiettivi della politica della pesca e dell'acquacoltura regionale rendendo disponibili informazioni e documenti utili a conseguire tale scopo;
 - predisporre conseguenti misure ed azioni di intervento, compresa la semplificazione amministrativa, e individuare adeguate relative risorse finanziarie.
2. Le restanti Parti, per contro, e sempre in virtù dell'accordo che viene sottoscritto, si impegnano a contribuire a definire obiettivi e strategie di settore nel rispetto dei ruoli della reciproca autonomia. In particolare le Associazioni professionali di categoria, nel proprio ruolo di rappresentanti del sistema delle imprese, si impegnano a diffondere la conoscenza degli obiettivi individuati e collaborare alla realizzazione dei relativi progetti di attuazione condivisi.
3. Le Parti concordano che in attuazione del presente protocollo d'intesa sia istituito il **Tavolo permanente di coordinamento della pesca ed acquacoltura** composto dall'Assessore regionale all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed

Acquacoltura e dall'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli, che lo coordinano congiuntamente o alternativamente in relazione alle tematiche all'ordine del giorno, in rappresentanza del Presidente della Giunta regionale, da un rappresentante di ciascuna delle Associazioni professionali di categoria della pesca e acquacoltura, da un rappresentante della Direzione Marittima di Genova della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera, da un rappresentante dell'Università di Genova e da un rappresentante dell'O.L.P.A.

4. Il Coordinatore del Tavolo potrà convocare riunioni anche su sollecito di una sola delle parti entro quindici giorni dalla richiesta e prevedere la partecipazione di componenti della Giunta regionale e di dirigenti delle Strutture regionali interessate per argomento.

Art. 4

Oneri finanziari

1. Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. Gli eventuali oneri potranno essere determinati in apposite convenzioni attuative che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna Parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Art. 5

Durata

1. Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo, salvo disdetta comunicata con lettera raccomandata tre mesi prima della scadenza.

Art. 6

Recesso o scioglimento

1. Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R..
2. Il recesso ha effetto decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso.
3. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo già eseguito.

4. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora, comunque, di portare a conclusione le attività in corso alla data di estinzione del Protocollo.

Art. 7

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Art. 8

Controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo sarà competente in via esclusiva il Foro di Genova.

Art. 9

Registrazione

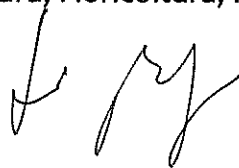
1. Il presente Atto si compone di n. 7 fogli e viene redatto in n. 8 esemplari e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sottoscritto in Genova il 18 aprile 2011

L'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Pesca ed Acquacoltura

Giovanni Barbagallo

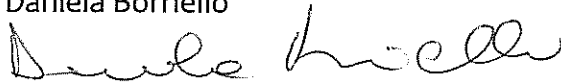


L'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli

Renata Briano



Il Coordinatore regionale della
 Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Sistema Agro Ittico Alimentare
 Daniela Borriello



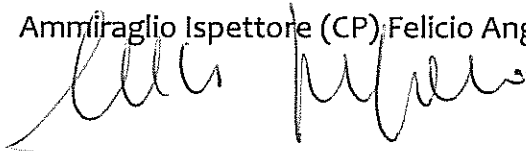
Il Coordinatore regionale della
 Confederazione Cooperative Italiane - Federcoopescas
 Augusto Comes



Per il Coordinatore regionale della
 Lega Ligure delle Cooperative e Mutue - Lega Pesca
 Barbara Esposto



Il Direttore della Direzione Marittima di Genova presso la Capitaneria di Porto –
 Guardia Costiera
 Ammiraglio Ispettore (CP) Felicio Angrisano



Per Il Rettore dell'Università degli Studi di Genova
 Prof. Riccardo Cattaneo Vietti



Il Presidente dell'Osservatorio Ligure Marino per la Pesca e l'Ambiente
 Germano Gadina

